

PROGRAMMA REGIONALE FSE +

Il FSE+ è uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo.

La struttura del Programma si articola in 4 priorità:

1. Occupazione:

- **contrastare la disoccupazione** e creare le condizioni per una **piena e buona occupazione** investendo sulla crescita delle **competenze delle persone** e valorizzando e rafforzando la **Rete attiva per il Lavoro**, migliorando l'efficacia, l'efficienza e la capillarità sul territorio del sistema di politiche attive del lavoro attraverso azioni integrate e personalizzate, in complementarità con quanto previsto nel Programma GOL;
- aumentare la buona occupazione delle **donne**, rafforzando misure e azioni orientative e opportunità di formazione permanente, trasversale e tecnico professionale, per aumentare la spendibilità dei percorsi di istruzione e come misura di accesso e permanenza qualificata nel lavoro;
- promuovere **l'adattabilità dei lavoratori** e delle imprese – nella logica dell'integrazione delle risorse e della complementarità con i Fondi Interprofessionali e il Fesr – sostenendo azioni formative per accompagnare i processi di riposizionamento, innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi di impresa della S3, concorrendo agli obiettivi di promozione e attrattività degli investimenti.

2. Istruzione e formazione:

- qualificare e rafforzare tutti i segmenti dell'infrastruttura regionale - **istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non universitaria, alta formazione e ricerca, formazione per l'inserimento e la permanenza nel lavoro** - al fine di garantire a tutti pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo potenzialità, intelligenza e creatività, per favorire la continuità dei percorsi individuali e assicurando le competenze necessarie alla manifattura e ai servizi per innovare, competere e accelerare la doppia transizione;
- investire nell'**apprendimento permanente** degli adulti, aumentando opportunità di aggiornamento, di perfezionamento e di riqualificazione;
- investire nell'orientamento e nella promozione dell'accesso paritario a tutti i percorsi, rimuovendo stereotipi di genere che rischiano di ampliare i divari nella transizione.

3. Inclusione sociale:

- aumentare l'occupabilità delle persone, investendo su politiche integrate per l'occupazione quale leva per contrastare **l'esclusione sociale delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio, inclusi i cittadini stranieri, provenienti da paesi ue e extra ue e i migranti**. Si tratta di rafforzare interventi personalizzati orientativi, formativi e per il lavoro, fondati sulla valorizzazione delle potenzialità offerte dalle imprese, dall'economia sociale e dal terzo settore. Agendo per la piena attuazione dei principi della L.R. 14/2015 per l'inclusione attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili, si intende rafforzare l'integrazione tra i servizi territoriali – sociali, sanitari, del lavoro e della formazione - per consentire alle persone di uscire dalla condizione di vulnerabilità e raggiungere l'autonomia, anche attraverso azioni di innovazione sociale. Questi interventi saranno attuati in complementarità con quanto previsto nel Programma nazionale GOL;

- investire su **interventi/servizi di innovazione sociale**, di sostegno all'economia sociale, alle imprese sociali ed al terzo settore anche come stimolo alle capacità imprenditoriali e con azioni di networking e rafforzamento della capacità amministrativa per l'innovazione sociale;
- assicurare un **diritto allo studio scolastico ed universitario universale ed inclusivo**, come elemento fondante del modello di sviluppo inclusivo e coeso regionale, con l'obiettivo di rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche;
- potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per **l'infanzia e l'adolescenza** e in particolare: accesso e abbattimento delle rette per gli asili nido, partecipazione alle **opportunità educative extrascolastiche** quali i centri estivi. **Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici** come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

4. Occupazione giovanile:

- investire in un sistema di orientamento alle scelte educative, formative e professionali che rimuova gli stereotipi di genere e a supporto della doppia transizione fondato sulla piena collaborazione tra istituzioni, autonomie educative e imprese;
- qualificare ulteriormente l'offerta leFP per accompagnare i giovani nell'acquisizione di competenze qualificate, anche trasversali, e conseguire una qualifica nell'ambito di una filiera di istruzione e formazione professionale che valorizzi l'apporto delle imprese nella individuazione dei fabbisogni, nella progettazione e realizzazione dei percorsi;
- contrastare l'abbandono scolastico costruendo un'offerta personalizzata che sviluppi i raccordi tra i sistemi educativi e promuova il successo formativo;
- valorizzare i sistemi duali e l'apprendistato per accompagnare i giovani in un ingresso qualificato nel mercato del lavoro sostenendo una partecipazione attiva e riconoscendo il contributo delle imprese.

A queste priorità si aggiunge **l'Assistenza tecnica** (analisi, monitoraggio, valutazione, comunicazione e gestione programma).